



Determinazione del Segretario Generale n. 250 del 13 novembre 2020

UFFICIO: Ufficio Ragioneria e Provveditorato

OGGETTO Piano triennale di razionalizzazione delle attrezzature 2021-2023: determinazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che l'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che l'articolo 2, comma 595, della legge n. 244/2007 dispone, inoltre, che "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 siano, altresì, indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 597, della suddetta legge prevede che annualmente debba essere redatta una relazione a consuntivo da inviare agli organi di controllo interno ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta camerale:

- n. 122 del 21 novembre 2016, con la quale è stato approvato il "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature" per gli anni 2017-2019;
- n. 118 del 23 novembre 2017, con la quale è stato approvato il Piano per il triennio 2018-2020;
- n. 119 del 16 ottobre 2018, con la quale è stato approvato il Piano per il triennio 2019-2021;
- n. 142 del 11 novembre 2019, con la quale è stato approvato il piano per il triennio 2020-2021;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



TENUTO CONTO che questa Camera di commercio è in possesso della registrazione EMAS con l'obiettivo di valutare e di migliorare le proprie prestazioni ambientali e di fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale;

VISTA lo schema di relazione inerente il Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature di questa Camera di commercio, anni 2021–2023, predisposto dall'Ufficio Provveditorato;

VISTA la legge n. 124/2015 recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha avviato un processo di riforma delle Camere di commercio che prevede, tra i criteri direttivi, la riduzione delle Camere di commercio esistenti da 105 a non più di 60 e la possibilità di non procedere all'accorpamento qualora una Camera di commercio avesse una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese;

RICHIAMATA la deliberazione n. 4 del 17 gennaio 2017, con la quale il Consiglio camerale ha deciso di proporre a Unioncamere, in ragione degli esiti del voto palese, di inserire all'interno del piano di razionalizzazione di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, l'accorpamento delle circoscrizioni territoriali della Camera di commercio di Ravenna e della Camera di commercio di Ferrara;

TENUTO CONTO che in attuazione del decreto legislativo n. 219/2016, il Ministro dello sviluppo economico, preso atto della proposta di Unioncamere, ha, in data 8 agosto 2017, portato le Camere di commercio dalle originarie 105 a 60, salvaguardando la presenza di almeno una Camera di commercio in ciascuna Regione;

ATTESO che la Corte Costituzionale, su richiesta delle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, ha dichiarato illegittimo, con sentenza n. 261/2017, l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219/2016 in quanto adottato senza previa Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;

ATTESO, inoltre, che, in data 16 febbraio 2018, il Ministro dello sviluppo economico ha conseguentemente adottato un nuovo decreto (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018), con il quale le Camere di commercio Emiliano-Romagnole sono state portate da 9 a 5, confermando l'unione già avvenuta fra Forlì-Cesena e Rimini, mantenendo le circoscrizioni territoriali di Bologna e di Modena e disponendo l'accorpamento per Parma, Piacenza, Reggio Emilia, con sede legale a Parma, e per Ravenna e Ferrara, con sede legale a Ravenna;

TENUTO CONTO che il suddetto decreto ha aperto la strada a nuovi ed ulteriori contenziosi ed alla Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza Ter) del 15 marzo 2019, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospendendo il giudizio in corso, nonché, di fatto, dei processi di accorpamento;

RICHIAMATA la nota del 7 agosto 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, responsabile del procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



CONSIDERATO che competeva al Presidente della Regione Emilia-Romagna in questa fase del procedimento rilevare il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

RILEVATO che la Regione Emilia-Romagna, in attesa che il quadro giuridico di riferimento si chiarisse, ha sospeso i processi di accorpamento in atto con DGR 2293 del 27 dicembre 2018, poi successivamente confermato con DGR del 20 maggio 2019;

RILEVATO, altresì, che la Commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna, il 16 ottobre 2019, ha impegnato la Giunta regionale ad attivarsi con il Governo affinché la questione del Riordino delle Camere di commercio fosse portata in sede di Conferenza Stato-Regioni con l'obiettivo di una modifica condivisa alla normativa vigente che, nel tener conto delle criticità fin qui emerse:

- rendesse volontari i processi di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali;
- potesse fare delle Camere di commercio un utile strumento per le politiche regionali di sviluppo del territorio;

PRESO ATTO che la Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno scorso, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali;

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219 2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomini un commissario straordinario;

PRESO ATTO che, il 13 settembre scorso, sono decaduti, ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi di questa Camera di commercio;

PRESO ATTO, altresì, che, ad oggi, il Ministro dello Sviluppo economico non ha ancora provveduto alla nomina del commissario straordinario di cui all'articolo 61, comma 2, della legge di cui trattasi;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



CONSIDERATO che l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario sia secondario, con l'obiettivo di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle pubbliche amministrazioni e, al tempo stesso, di favorire – in particolare attraverso l'utilizzo di adeguate tecnologie - soluzioni lavorative che possano ridurre occasioni, anche al di fuori degli uffici, di potenziale esposizione a cause di contagio;

PRESO ATTO che questa Camera di commercio ha, nel tempo, sempre garantito le attività indifferibili, ampliandone di volta in volta il novero al fine di assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;

VISTO il decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, che, all'articolo 263, prevede, in particolare, che, al fine di assicurare la continuità' dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche organizzino il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, adottano il lavoro agile per il 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e del 18 ottobre 2020, che prevedono, tra l'altro, che nelle pubbliche amministrazioni sia incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 24 del 29 ottobre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2020 "Nuove misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19";

RICHIAMATO l'articolo 97 della Costituzione e, in particolare, il comma 2, il quale impone che l'operato della pubblica amministrazione debba essere improntato ai principi di legalità, imparzialità e buon andamento;

CONSIDERATO che la continuità dell'azione amministrativa ne costituisce un corollario fondamentale nel quale si esplica il predetto principio del buon andamento, come si evince, a titolo esemplificativo, dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 103 e n. 104 del 2007 e n. 161 del 2008;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



Camera di Commercio
Ravenna

d e t e r m i n a

nelle more della nomina del Commissario straordinario di cui all'articolo 61, comma 2, del decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020:

- di prendere atto dello schema di relazione inerente il Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature, anni 2021–2023, di cui al documento allegato (1) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente determinazione al Collegio dei Revisori dei Conti di questa Camera di commercio.

Ravenna, 13 novembre 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



Allegato 1) alla determinazione del Segretario generale n. 250 del 13 novembre 2020

PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE

ANNI 2021-2022-2023

PREMESSO che l'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che l'articolo 2, comma 595, della legge n. 244/2007 dispone, inoltre, che "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 siano, altresì, indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 597, della suddetta legge prevede che annualmente debba essere redatta una relazione a consuntivo da inviare agli organi di controllo interno ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 598, della legge n. 244/2007, il Piano triennale è pubblicato sul sito istituzionale della Camera di commercio (sezione trasparenza);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 142 del 11 novembre 2019, con la quale è stato approvato il piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature per il triennio 2020-2022;

CONSIDERATO che l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario sia secondario, con l'obiettivo di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle pubbliche amministrazioni e, al tempo stesso, di favorire - in particolare attraverso l'utilizzo di adeguate tecnologie - soluzioni lavorative che possano ridurre occasioni, anche al di fuori degli uffici, di potenziale esposizione a cause di contagio;

PRESO ATTO che questa Camera di commercio ha, nel tempo, sempre garantito le attività indifferibili, ampliandone di volta in volta il novero al fine di assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;

VISTO il decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, che, all'articolo 263, prevede, in particolare, che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche organizzino il

lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, adottano il lavoro agile per il 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e del 18 ottobre 2020, che prevedono, tra l'altro, che nelle pubbliche amministrazioni sia incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 17 del 30 ottobre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2020 "Nuove misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19";

TENUTO CONTO che questa Camera di commercio, in considerazione dell'emergenza epidemiologica ed in ottemperanza alla vigente normativa per il contrasto ed il contenimento dell'epidemia, ha proceduto, per il 2020, alle variazioni di acquisto delle seguenti dotazioni informatiche:

- 10 VDI gratuite;
- 20 VDI a pagamento;
- 30 PC portatili di prossima acquisizione tramite convenzione Sater Notebook 9 Lotto 1;
- 5 adattatori USB WIFI ad alta velocità (di prossima acquisizione)
- attivazione, in sostituzione delle VDI in scadenza al 31.12.2020, di 35 VPN Infocamere;

RICHIAMATA la determinazione del Segretario generale n. 102 del 14 maggio 2020, con la quale sono stati acquistati:

- 2 termoscanter a piantana per la rilevazione della temperatura corporea, da ubicare agli accessi della sede di Ravenna e dell'ufficio decentrato di Lugo;

RAVVISATA la necessità, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria, di procedere, rispetto a quanto previsto per l'anno 2020, al seguente aggiornamento:

Dotazioni strumentali	settembre 2020
Personal computer fissi con relativi monitor da 22" per postazioni di backoffice per stagisti e sportelli con sistema operativo Win10;	35
Personal computer fissi con relativi monitor 19" e 22" per postazione di back office per stagisti e sportelli con sistema operativo Win7	50
Personal computer portatili	11
Stampanti di proprietà laser BN	38
Multifunzione Laser a Colori	2

Tablet (a noleggio TIM)	1
Multi-funzioni a noleggio Consip (Apparecchiature multifunzione 27 Lotto 1)	8
Telefoni Voip fissi	100
Cellulari	3
Telefoni cordless analogici	0
POS (apparecchiatura a noleggio)	5
Video proiettori nelle sale riunioni	4
Libreria di rete HP P2000 (file server)	1
File Server e Hypervisor Server Virtuali (Intranet, Gestione Sale, Elenco arbitri, Database, Digital Signing, WiFi)	2
Access Point	3
Apparato fisso di videoconferenza (sala Giunta)	1
Distruggi documenti	1
Termoscanner a piantana	2

PRENDE ATTO che le dotazioni strumentali "standard" di ciascuna postazione individuale risultano essere così composte:

- personal computer con sistema operativo Windows 10 o Windows 7 ed applicativo per l'editing dei documenti LibreOffice;
- 1 o 2 schermi;
- telefono Voip;
- stampante in rete o all'occorrenza in dotazione personale;

RITIENE opportuno, in considerazione delle necessità legate al ricorso al lavoro agile, di confermare:

- il turnover delle attrezzature informatiche non inferiore a 3/4 anni, in quanto i Personal computer portatili sono soggetti solo a garanzia di legge, pari a 2 anni;
- l'acquisizione delle attrezzature tramite convezioni Consip/Intercent, quando attive, o sul MePa-Consip, mercato elettronico della Pubblica amministrazione, tramite RDO;
- la progressiva trasformazione del parco macchine da pc Desktop a pc portatili per fare fronte alle inevitabili necessità di flessibilità del lavoro dei dipendenti anche tramite lavoro agile, attraverso l'alienazione dei PC obsoleti;

PRENDE ATTO che la sostituzione a medio termine delle apparecchiature più obsolete deve tenere conto:

- della scadenza della garanzia di personal computer mal funzionanti e/o con prestazioni non sufficienti a garantire adeguate prestazioni di servizi;
- di possibili nuove esigenze connesse a nuovi software;
- di possibili nuove esigenze connesse all'erogazione di servizi nuovi e più performanti;

PRENDE ATTO, valutate le esigenze dell'Ente ed alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, che si prevede, nell'arco del triennio, di sostituire:

- 25 Personal computer portatili;
- 20 monitor 27”;

PRENDE ATTO, inoltre, della tabella inerente le autovetture di servizio e delle misure di razionalizzazione ad esse correlate:

AUTOVETTURE DI SERVIZIO			
La Camera di commercio di Ravenna, non dispone di autovetture di proprietà dal mese di giugno 2018. Si riporta, di seguito, la disponibilità aggiornata al mese di ottobre 2020:			
UTILIZZO	TIPO	ANNO SOTTOSCRIZ. CONTRATTO NOLEGGIO	ANNO SCADENZA CONTRATTO NOLEGGIO
Utilizzo per le sole attività ispettive e metrologiche dell'Ufficio Metrico; I veicoli sono in leasing con adesione a Convenzioni Consip	1) Fiat PUNTO 1.4 Natural power street 70 CV Targa FE018ST	2016 ritirata il 26 luglio 2016	luglio 2021
	2) Fiat Nuova Punto street 1.4. Natural power 70 Cv Targa FN148ZJ	2018 ritirata il 19 giugno 2018	giugno 2024

Misure di razionalizzazione

Al momento, l'ipotesi di riduzione ad una sola auto in noleggio per le attività ispettive e metrologiche dell'Ufficio Metrico non è attuabile, in quanto il secondo veicolo viene utilizzato, dal personale camerale per recarsi al magazzino deposito Bassette, ubicato nella zona industriale a nord della città e difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, inoltre serve a presidiare le attività ed i servizi erogati presso la decentrata sede di Lugo e precedentemente anche quella di Faenza, ora chiusa;

PRENDE ATTO, altresì, della tabella inerente i beni immobili ad uso di servizio e delle misure di razionalizzazione ad essi correlate:

IMMOBILI		
Utilizzo	Indirizzo	Destinazione
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.14	Sede camerale
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.6	Uffici camerali
DI SERVIZIO	Ravenna Via di Roma n.89	Uffici camerali
DI SERVIZIO	Lugo Corso Matteotti n.3	Uffici camerali
DI SERVIZIO	Faenza Via Laghi n.59/4	Uffici camerali
DI SERVIZIO	Ravenna Via Fortis n.35 zona Bassette	Archivio/deposito
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.10	Uffici camerali
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.8	In ristrutturazione
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.18	Uffici commerciali
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.2	Attività commerciale
DI SERVIZIO	Ravenna Viale L.C.Farini n.4	Attività commerciale

La Camera di commercio di Ravenna è comproprietaria, inoltre, di un terreno agricolo sito a Ravenna in zona Standiana.

Misure di razionalizzazione

Nel corso del biennio 2021/2023:

- si valuterà la possibilità di riutilizzo, anche tramite locazioni attive, di parte dei locali dell'immobile di via di Roma 89; nonché il rifacimento completo del Civico n.8 di Viale Farini;
- si valuterà la possibilità di alienare/locare, tramite procedura di gara, l'ufficio di Faenza Via Laghi 59;
- proseguirà la politica di contenimento dei consumi e dei relativi costi di gestione e di funzionamento, con particolare riguardo a quelli riferibili alle utenze;
- si procederà con l'adesione a Convenzione Consip/Sater "Energia elettrica" a mercato libero, come previsto, per quest'ultimo, dall'articolo 1 del decreto legge n.95/2012, convertito dalla legge n.135/2012;

PRENDE ATTO, altresì, che la dotazione di apparecchiature di telefonia mobile è formata da n.3 telefoni cellulari (1 recente, gli altri due ormai vetusti); due custoditi presso l'Ufficio Risorse Informatiche e uno presso l'Ufficio Provveditorato.

Tali apparecchiature verranno assegnate al personale camerale, nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso;

PRENDE ATTO che le seguenti linee telefoniche, fisse e mobili, sono entrambe in Convenzione Sater Lotto 1 e Lotto 2 fino al 28 febbraio 2023:

Misure di razionalizzazione

Questa Camera di commercio ha sostituito il precedente centralino telefonico Simens (fornitore Telecom S.p.a.) con un servizio fornito da Infocamere, che ha consentito un risparmio economico in termini di manutenzione ordinaria e un miglioramento sia della qualità del servizio (funzionalità aggiuntive che hanno permesso, per esempio, la deviazione dei numeri interni sui cellulari dei dipendenti durante il lockdown per la pandemia Covid-19), nonché di disponibilità del servizio (sono state colmate le problematiche hardware presenti nel precedente sistema).

IL SEGRETARIO GENERALE

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)